# XII
# Congresso Nazionale del Distretto 108 - A

Firenze, Palazzo dei Congressi

28 - 29 maggio 1971

# Relazione del Governatore

## Ingegnere Luigi Tricarico

*Carissimi Amici,*

innanzi tutto il mio saluto cordiale e sincero, affettuoso e fraterno a voi, e, per vostro tramite, a tutti gli amici Lions del Distretto 108-A.

Or è un anno, al Congresso di Sorrento, avete avuto la bontà di affidare a me l'alto onore di reggere le sorti del nostro Distretto per l'anno sociale 1970 - 1971, ed io ve ne sono infinitamente grato, anche se l'incarico di Governatore mi è costata non poca fatica.

Agli amici past Governatori, i quali mi sono stati sempre larghi di consigli, un saluto particolarmente riconoscente.

Prima di rendervi conto [anche se succintamente come è mia abitudine] del mio operato e delle attività svolte dal Distretto, rivolgo con animo commosso un pensiero riverente agli amici carissimi che dal maggio dello scorso anno ad oggi hanno chiuso la loro vita terrena e che noi tutti sentiamo e sentiremo sempre spiritualmente presenti, al nostro fianco, a spronarci perchè la nostra fede nel Lionismo non abbia mai a tramontare: dott. Stanislao Pierucci, Ascoli Piceno; Domenico Soccorsi, Avezzano; dott. Cosma Chiummo, Barletta; rag. Umberto Picardi, Barletta; rag. Giacomoni Leonello, Cesena; Barone Gerardo Sanità di Toppi, Chieti;notaio Alessandro Imperati, Foggia; dott. Gustavo Sarti, Forlì; Pietro Di Casti, Francavilla Fontana; dott. Mario Morosi, L'Aquila; dott. Francesco Martina, Lecce; dott. Antonio Costa, Lecce; ing. Niccolò Coppola, Lecce; Sergio Capobianchi De Indicibus, Molfetta; avv. Salvatore Barrile, Pesaro; dott. Giuseppe Cirelli, Pesaro; dott. Antonio Coppitz, Pesaro; dott. Vittorio Pespani, Pesaro; dott. Pasquale Baiocchi, Pescara; dott. Antonio Montefredine, Pescara; dott. Riccardo Tomasini, Recanati - Loreto; rag. Silvio Costanzi, Rimini - Riccione; ing. Nicola Palloni, Rimini - Riccione; dott. Cesare Zoffoli, Rimini - Riccione; cav. Aldo Pacifico, Sulmona; dott. Luigi Muzii, Vasto.

**Il tavolo di presidenza del Congresso.**

Mentre invito tutti a rivolgere al Signore una preghiera affinchè questi nostri carissimi amici, che non sono più materialmente tra noi, siano accolti nel regno dei giusti, vada alle loro famiglie il senso del nostro profondo cordoglio e della nostra affettuosa e commossa partecipazione al loro dolore.

Durante quest'anno sociale non è stata presa alcuna iniziativa a carattere distrettuale, dopo le magnifiche iniziative dello scorso anno — la bandiera ai Comuni sede dei Clubs e le cinque autoambulanze per il soccorso stradale — che resteranno a perenne ricordo dell'opera svolta con tanta passione dal mio predecessore, amico Tarsia Incuria, ho creduto opportuno non prenderne altre principalmente in rispetto e nello spirito della proposta avanzata da alcuni amici lo scorso anno a Sorrento, e cioè che fosse demandata al Congresso qualsiasi decisione in merito ad iniziative distrettuali.

E qui, in sede di Congresso distrettuale, io vi invito ad essere solidali con la proposta che sarà fatta al Congresso Nazionale, e che vi illustrerà l'amico Scoponi, per la istituzione di borse di studio per la formazione di tecnici specializzati (fisioterapisti) per il ricupero dei disadattati fisici e psichici, principalmente degli spastici sui quali hanno centralizzato la loro attenzione la maggior parte dei Clubs del nostro Distretto.

E se al Congresso Nazionale tale proposta non dovesse essere approvata, il che non credo, io vi invito a dare il vostro assenso perchè essa sia attuata nel nostro Distretto, nel senso che ogni Club del Distretto, sempre nel massimo

rispetto della più assoluta autonomia, sia interessato ad istituire delle borse di studio per permettere che alcuni possano frequentare scuole per fisioterapisti.

L'incontro di autunno, tenutosi a Pescara nel settembre 1970, è stato veramente costruttivo e si è dimostrato quanto mai utile e necessario. La presenza di 39 Clubs, con un totale di n. 107 Lions, sta a significare che tutti hanno sentito l'importanza e la finalità di questi incontri. E sento il bisogno di ringraziare ancora una volta gli amici di Pescara per la loro cortese e calorosa ospitalità che ci hanno offerto in tale occasione.

In quest'anno sociale non sono stati costituiti nuovi Clubs per cui siamo rimasti fermi al numero di 48; i soci complessivi, che nel maggio 1970 erano n. 2.340, oggi sono in n. 2.383. I nuovi soci ammessi quest'anno nei Clubs sono stati n. 136; tenendo conto però dei soci deceduti e di quelli dimissionari o trasferiti in Clubs di altri Distretti, l'aumento totale rispetto al maggio dello scorso anno è stato di n. 43.

Ai nuovi soci vada il mio saluto affettuoso e sincero ed il mio augurio vivissimo perché si sentano veramente Lions e dimostrino, attraverso il loro operato, la validità sociale e morale del lionismo.

E mi piace qui ricordare a noi tutti, nuovi e vecchi Soci, quanto ci disse il nostro Presidente Internazionale quando nel marzo scorso è venuto in Italia: « *Tenete sempre presente che Lions si deve essere prima nel cuore e poi nella mente* ».

In merito alle attività circoscrizionali, zonali e dei singoli Clubs vi devo dire, con vivissima soddisfazione, che esse sono state quanto mai attive e feconde.

I Vice Governatori ed i Delegati di Zona hanno tenuto diverse riunioni degli officers delle loro circoscrizioni o zone mettendo a fuoco i particolari interessi culturali, sociali ed assistenziali da svolgere o già svolti ed hanno particolarmente insistito perchè in tutti i Clubs fossero trattati — e ne fosse quindi data ampia diffusione — i temi congressuali e problemi di particolare interesse cittadino.

Non Vi illustro il lavoro svolto dai Vice Governatori e dai Delegati di Zona del Distretto perchè diventerei troppo lungo; ma verrei meno ad un mio dovere se non vi segnalassi con mio vivo compiacimento due particolari iniziative.

Una, presa, [auspice il « factotum » del lionismo pugliese, amico Massari], dalla V Circoscrizione e dalla Zona B della IV Circoscrizione, che comprende i quattro Clubs facenti parte della Puglia, perchè in seno al Consiglio Regionale, come esiste all'ONU in sede internazionale, operasse anche una Commissione Lions, a carattere consultivo, che potesse portare il proprio contributo nella discussione dei più importanti problemi regionali. Il Presidente del Consiglio Regionale, con una sua lettera del 21 scorso, ha comunicato all'amico Massari il suo « placet ». La Commissione ora è all'opera per stilare lo statuto ed il relativo regolamento da presentare all'approvazione degli Organi Regionali.

L'altra iniziativa è quella della II Circoscrizione che nella riunione tenuta a Pesaro il 17 aprile scorso [dall'attivissimo ed impareggiabile amico Mantovani,] ha stabilito, in analogia a quanto è stato fatto lo scorso anno per la consegna della bandiera italiana ai Sindaci, che fosse donata una bandiera anche alle Province ed alla Regione.

Alle Province la bandiera verrà donata dai Clubs esistenti nel territorio di ogni singola Provincia ed alla Regione da tutti i Clubs della Circoscrizione, che coincide geograficamente con la Regione.

Mi è piaciuto segnalarvi queste due iniziative, e chiedo scusa se me ne fosse sfuggita qualche altra ugualmente importante, perchè ritengo che esse rappresentino la continua presenza del lionismo in ogni campo sociale e debbano essere di esempio agli altri. Io da parte mia plaudo a queste iniziative ed invito le altre Circoscrizioni, ed i relativi Club, a fare altrettanto; sarei veramente felice se, a chiusura di questo nostro Congresso, fosse auspicato che in tutte le cinque Regioni che formano il nostro Distretto venisse formata la commissione consultiva Lions e che alle stesse Regioni ed a tutte le Province venissero donate le bandiere nazionali.

A livello dei Clubs devo dire con altrettanto compiacimento che ovunque in quest'anno si è lavorato molto bene. C'è stato è vero qualche Club, ed è mio dovere dirlo, che ha sonnecchiato un poco, ma ciò è stato causato non da negligenza o trascuratezza dei Consigli Direttivi ma da fattori contingentiali che hanno provocato una certa stasi. Per fortuna questi Clubs sono stati pochissimi e sono certo che nel prossimo anno si rimetteranno a lavorare a pieno regime, con piena soddisfazione di tutti.

L'attività dei Clubs è stata quanto mai ampia in tutti i campi. I temi congressuali sono stati trattati dettagliatamente da quasi tutti i Clubs e di ciò ci parleranno fra poco gli amici Scoponi ed Olivelli.

Il tema dell'Europa Unita raccomandato nel Congresso Nazionale di Sorrento, ha avuto pure larga eco nel nostro Distretto; esso è stato trattato a livello Circoscrizionale o zonale o di interclubs,raramente a livello di Club; dovunque è emersa la necessità che i Lions si impegnino a fondo perchè si arrivi finalmente all'Unità Europea, traguardo necessario per ottenere pace, progresso, benessere spirituale e materiale fra tutti i popoli di Europa.

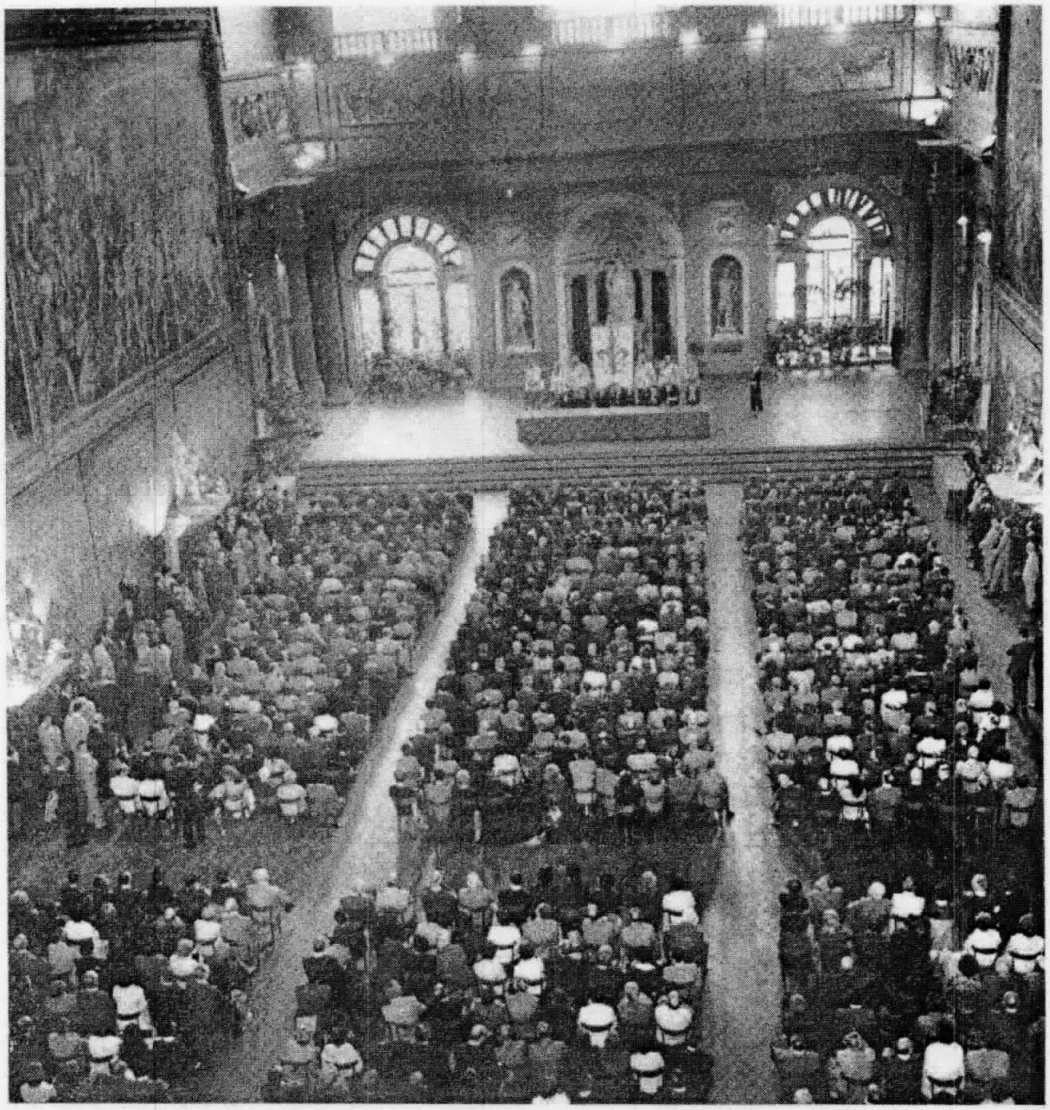
Di ciò che è stato fatto in merito ci parlerà l'amico Bosco.

Tutti i Clubs inoltre hanno trattato e discusso problemi di interesse culturale, turistico, assistenziale nonchè problemi sociali di vivissima attualità.

In ogni campo i Lions hanno detto la loro parola costruttiva, si sono inseriti attivamente nei problemi più urgenti del proprio ambiente portando il loro spassionato consiglio e dando il loro apporto per il benessere della comunità.

Non starò a citarvi le singole attività svolte dai Clubs; il che sarebbe troppo lungo per quanto interessante. Ne citerò qualcuna e chiedo scusa se mi è sfuggito qualche argomento o il nome di qualche Club che pure meriterebbero di essere segnalati.

L'attività culturale ha toccato diversi campi, quali la riforma e l'Assistenza Sanitaria; l'Urbanistica e la viabilità cittadina, trattato da molti Clubs, e mi piace citare il Club di Fano che sta preparando un opuscolo per rappresentare il contributo del Club ai problemi del traffico della Città; lo studio dei movimenti del sottosuolo ravennate che è stato oggetto di una tavola rotonda tenuta congiuntamente dai Lions e dal Rotary di Ravenna; la salvaguardia di valori archeologici; il restauro di monumenti che minacciano di andare in rovina, come il restauro del Teatro Rossini di Lugo di Romagna e del Teatro Rossetti di Va-



**Salone di Palazzo Vecchio: inaugurazione del Congresso.**

sto, di cui i rispettivi Clubs si sono resi promotori, e tanti altri argomenti tutti egualmente importanti.

Anche i problemi di interesse turistico sono stati trattati da diversi Clubs, in maniera particolare da quello de L'Aquila che ha dedicato diverse riunioni al problema della viabilità autostradale ed a scorrimento veloce, nonchè alle ricezioni alberghiere in vista dello sviluppo turistico della zona. L'attività turistica vera e propria è stata particolarmente sentita nei tre incontri dell'amicizia che cito in ordine di tempo: quello effettuato dalla V Circoscrizione a Roccaraso, e propriamente all'Aremogna; quello organizzato dal Club di Teramo sul Gran Sasso al quale sono intervenuti amici di quasi tutte le Circoscrizioni, la crociera a Corfù organizzata dagli amici del Club di Ancona. Sono state tre manifestazioni che hanno avuto una magnifica riuscita e che hanno visto maggior-

mente svilupparsi la fraterna amicizia che deve sempre regnare fra i Lions. Agli amici Vice Governatore Massari, Foschi e Filograna, Presidente e Past Presidente di Teramo, Trapanese, Presidente di Ancona, nonchè ai loro collaboratori, desidero rivolgere in questa occasione il più vivo compiacimento.

Altre attività turistiche sono state effettuate da singoli Clubs, alcune sono in programma per i prossimi mesi estivi, come l'incontro di Sarnano programmato dal Club di Macerata e la crociera in Grecia che ha in programma il Club di Fano.

Fra le attività culturali e turistiche insieme vanno segnalati anche i gemellaggi Jesi - Lucera e Fano - Roma Capitolium. Ritengo che i gemellaggi debbano essere sviluppati al massimo perchè è attraverso essi che ci si conosce e si diventa amici nel vero senso della parola.

E' con vivo compiacimento che, in sede di Congresso Distrettuale, io posso affermare che l'attività assistenziale dei Clubs è stata veramente commovente. Tutti i Clubs hanno fatto direi quasi a gara per mettere in pratica il penultimo paragrafo del nostro Codice d'Onore « Essere solidali con il prossimo mediante lo aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia per i sofferenti ».

Questo interessamento generale mirante ad alleviare la sofferenza e venire incontro con contributi per opere di alto valore necessarie ai bisogni dell'umanità mi ha sensibilmente colpito e mi rende orgoglioso di appartenere alla famiglia lionistica.

Per i terremotati di Tuscania è stata elargita complessivamente una somma superiore al milione. Tutti i Clubs poi si sono adoperati per opere assistenziali di varia natura. Devo iscrivere a mio alto onore l'essere stato presente, in qualità di Governatore, alla firma del contratto dei Clubs di Brindisi e di Ostuni per la donazione della casa - Lions al Villaggio S. O. S. di Ostuni che costerà oltre quattordici milioni di lire, e per la cui realizzazione i Soci dei due Clubs si sono impegnati a versare la somma necessaria; ma non possono non citare l'atto munifico dell'amico Angelo Martucci, del Club di Ostuni, che in quell'occasione ha versato la somma di lire due milioni quale suo contributo personale. Il Vice Presidente Internazionale Friedrichs, avendo appreso dalla rivista Lions di questa istituzione, mi ha scritto una lusinghiera lettera (cfr. pag. 47) di compiacimento pregandomi di esternare i suoi sentimenti agli amici past Governatori Scoponi e Tarsia Incuria ed ai Presidenti dei Clubs interessati, cosa che io ho fatto con vivissimo piacere. Un sentito riconoscimento desidero rivolgere anche all'amico ing. Raffaele Di Giulio, del Club di Brindisi, che è stato il promotore e l'animatore di questa bellissima iniziativa.

Il tempo e lo spazio non mi consentono di citare l'attività svolta da ogni singolo Club in campo assistenziale, mi limiterò a segnalarne alcuni che si sono maggiormente impegnati: Ravenna ha continuato a versare contributi annuali per varie istituzioni nonchè per la costruzione di una piscina per la terapia dei bambini spastici e per donare una macchina Elettrobraille alla locale Sezione della Unione Nazionale Ciechi; Pesaro ha donato quattro cani ai ciechi: Taranto ha istituito borse di studio, per complessive L. 700 mila per la formazione di personale specializzato per l'assistenza ai disadattati fisici e psichici; Lecce ha versato la quota iniziale di L. 500 mila quale socio fondatore dell'istituendo centro per la ricerca e la cura dei tumori; Nardò si è impegnato a versare in tre anni la somma di lire un milione per lo stesso centro e ha donato

due camere di degenza al locale Ospedale Civile; Avezzano ha donato all'Ospedale Civile un'autoambulanza del valore di L. 2 milioni; Monopoli ha donato apparecchi di fisioterapia al Centro Spastici per L. 400 mila e l'attrezzatura per sala di ginnastica riabilitativa all'Ospedale Civile per L. 450 mila; Vasto ha donato l'attrezzatura di un'aula scolastica all'Istituto Psico - pedagogico ed insieme agli amici di Ortona l'attrezzatura del refettorio per lo stesso Istituto; Martina Franca ha contribuito con L. 600 mila per la istituenda Sezione ANFAS e ha ottenuto che il Presidente della Provincia di Taranto, Lion avv. Muschio - Schiavone, al quale esprimo il più sentito ringraziamento, mettesse a disposizione un pulmino per il trasporto di bambini spastici da Martina al Centro di Taranto; Manduria ha costituito la Sezione AIAS ed ha acquistato un pulmino per il trasporto dei piccoli disadattati per L. 1.700 mila; Ascoli Piceno ha versato contributi all'ANFAS, alla AVIS, alla Unione Ciechi, all'Unione Sordomuti ed alla Associazione Poliomielitici per un totale di L. 500 mila; Foggia ha versato l'annuale contributo di L. 500 mila per l'acquisto dei locali del Centro Spastici; Cerignola, Lucera, Manfredonia hanno continuato a prodigarsi per le locali sezioni dell'AVIS e dell'AIAS.

A questi Clubs che ho nominato vanno aggiunti in massa tutti gli altri Clubs del Distretto, alcuni dei quali come Imola, Ortona, Pesaro, hanno fatto speciali elargizioni o istituite borse di studio in onore di Soci defunti.

Devo ora presentare alla vostra attenzione la magnifica iniziativa attuata dal Club di Ancona che ho riservata per ultimo perchè è quella che più mi ha commosso. Il Club di Ancona, in collaborazione con l'AVIS, ha effettuato la giornata Lions del Sangue. I Soci del Club, quasi tutti accompagnati dai famigliari, hanno donato il proprio sangue e si sono fatti classificare il proprio gruppo sanguigno; sono stati così raccolti 70 flaconi e sono stati classificati 112 gruppi sanguigni. E' una iniziativa questa che va molto al di là della solita elargizione di danaro ed io, anche in qualità di Presidente di una Sezione AVIS, mentre porgo i sensi della mia ammirazione all'amico Trapanese ed a tutti gli amici di Ancona, invito tutti i Clubs del Distretto a fare altrettanto. Ricordiamoci, amici, che una goccia del nostro sangue può salvare la vita di un uomo e questo è il più bel « Service » che noi Lions possiamo dare.

Fra i problemi di interesse sociale di viva attualità messi a segno in quest'anno devo innanzitutto segnalare un problema molto scottante: quello della droga, che ha visti impegnati molti Clubs. Il Club di Cattolica lo ha esaurientemente trattato con una riuscitissima tavola rotonda, il cui moderatore è stato l'ottimo amico Vice Governatore Lazzari, che ha avuto largo successo e che è stata ampiamente seguita e segnalata dalla Stampa.

Sono stati anche trattati con passione e con il massimo impegno diversi altri problemi; cito i principali e che sono stati trattati da diversi Clubs:

1) quello dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua, al quale si sono particolarmente dedicati tutti i Clubs della I Circoscrizione, nonchè i Clubs di Taranto, Martina Franca, Manduria, Ancona, Teramo;
2) quello della salvaguardia della natura e del paesaggio;
3) quello del divorzio e del referendum;
4) quello relativo all'educazione stradale.

Vari ed importanti problemi di interesse locale sono stati trattati da molti

Clubs che hanno portato il loro contributo alla soluzione di notevoli attività civiche.

Anche l'attività giovanile è stata particolarmente intensa nell'ambito dei Clubs del nostro Distretto e ciò lo segnalo con viva soddisfazione. I giovani vanno seguiti, stimolati, aiutati a superare le immancabili difficoltà proprie della loro età; non ci dimentichiamo mai che i giovani saranno i reggitori della sorte dell'umanità nel prossimo futuro. Io sono convinto che la maggior parte della gioventù di oggi non è traviata, non è moralmente malata; i giovani, teniamolo ben presente, guardano a noi anziani e da noi prendono esempio. Come possiamo pretendere che la gioventù del nostro tempo cresca moralmente sana se la maggior parte degli uomini maturi oggi è dedita alla violenza, alla prepotenza, all'egoismo? Se facessimo un approfondito ed intimo esame di coscienza forse ci accorgeremmo che oggi i giovani sono più maturi di noi, checchè se ne possa dire e pensare. E poichè io sento molto le necessità dei giovani e mi sento amico di essi, non ho mai tralasciato durante le mie visite ai Clubs di incoraggiare gli amici ad interessarsi ai giovani.

I due Leo Clubs esistenti nel nostro Distretto hanno svolta una buona attività, come ho appreso dal Presidente del Leo Club di Bari, quando ho avuto il piacere di consegnare loro la Charter, e dal Presidente dei Leo di Macerata in occasione della mia visita a quel Club.

Un plauso vivissimo va al Leo Club di Bari per avere organizzato lo scorso mese il primo incontro dei Leo Clubs d'Italia, che ha visto riuniti giovani provenienti da ogni parte d'Italia per discutere, approfondire e mettere sul tappeto i loro problemi. Io sono stato tra loro il giorno della inaugurazione dell'incontro e vi assicuro, amici, che ho potuto constatare con mano la loro attiva partecipazione, il loro impegno. Grazie di cuore, giovani amici di Bari, e mi auguro che questa iniziativa sia seguita da altre del genere negli anni futuri.

Come dicevo prima molti Clubs hanno trattato problemi interessanti i giovani e in alcuni Clubs alla presenza di giovani, figli di Lions e non, che hanno preso attiva parte alla discussione dei loro problemi.

In occasione della mia visita a Lugo di Romagna con piacere ho assistito alla premiazione di alcuni giovani studenti vincitori di un concorso nazionale.

Il Club di Monopoli ha celebrato la Giornata Europea premiando alcuni giovani studenti, appartenenti a scuole di ben sette città della zona, risultati vincitori del tema sulla Unità Europea svolto in tutte le scuole d'Italia.

Gli scambi giovanili con giovani di altre nazioni quest'anno pare saranno molto intensi; l'amico Pelino mi ha comunicato che continuano ad arrivargli molte richieste per cui chi è interessato può rivolgersi direttamente a lui.

Il Campo Italia si svolgerà a Taormina dal 14 al 18 luglio.

Il 5° Incontro Lionistico di S. Marino si terrà dal 2 al 7 agosto prossimo e si svolgerà sul tema « I giovani europei e la città del domani: insediamento, paesaggio e difesa della vita nel contesto uomo - natura ». La relazione introduttiva sarà tenuta dall'amico prof. Mario Montanari.

All'incontro parteciperanno cinque giovani per ciascun Distretto, dai 18 ai 24 anni di età, oltre a cinque giovani provenienti dal Campo Italia, preferibilmente stranieri.

E' con sommo piacere che chiudo la parte dedicata all'attività giovanile

con il comunicarvi che anche quest'anno si effettuerà il nostro Campeggio Pittorino. Dopo varie traversie ed incertezze, finalmente si è potuto concludere in senso positivo. Il Campeggio Pittorino, voluto a suo tempo dall'amico Scoponi per onorare in maniera degna il ricordo dell'indimenticabile amico Lion dott. Pittorino, tragicamente scomparso, vedrà così quest'anno la sua terza edizione. Esso si terrà presso il Camping internazionale « La Batteria » di Barletta, in un unico turno di quindici giorni dal 4 al 19 luglio prossimo e potranno parteciparvi giovani dai 16 ai 21 anni. C'è voluta la ferrea volontà degli amici Massari e Scommegna, e dei loro collaboratori, se quest'anno sarà possibile effettuare il Campeggio Pittorino. Interesso vivamente i Clubs perché si impegnino a mandare giovani al Campeggio.

Per la stampa lionistica ho recepito durante le visite ai Clubs le lamentele di diversi amici sia in merito alla rivista «Argomenti», sia in merito alla mancata pubblicazione di articoli e notizie mandate dai Clubs alla rivista « The Lion ». Non ho mancato di far presente queste perplessità al Governatore incaricato per la stampa lionistica.

Per ragioni varie, non dovute certo a negligenza di alcuno, è stato pubblicato un solo numero del bollettino distrettuale, un altro numero uscirà dopo il Congresso in modo da poterne portare il resoconto completo.

La mia relazione è terminata e chiedo venia ancora una volta se ho involontariamente omesso di fare qualche comunicazione degna di nota.

Permettetemi ora di rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli Officers Distrettuali; essi mi sono stati particolarmente vicini, sempre larghi di aiuto e di consigli. Molte iniziative, molte attività si sono potute portare felicemente in porto grazie al loro interessamento, al loro continuo sprone, al profondo sentimento lionistico che li anima. A tutti gli amici che hanno ricoperto cariche distrettuali vada il mio più vivo riconoscimento ed il mio grazie di cuore.

Ma un ringraziamento ancora più sentito devo porgere a voi amici tutti, per la cordiale ed affabile amicizia che mi avete dimostrato ogni qualvolta mi sono trovato con voi. Questo, credetemi, è il regalo più grande che mi avete potuto fare.

Onestamente devo riconoscere di non aver fatto grandi cose, specie se mi riporto con la memoria ai Governatori che mi hanno preceduto, e vi chiedo scusa se ho mancato in qualche cosa, o se con la mia opera ho involontariamente recato dispiacere a qualcuno.

Una sola cosa ho cercato di fare in tutti i modi, quella di portare sempre alta la fiaccola dell'amicizia, della fraternità, dell'amore che deve legare tutti i Lions, senza di che non vi può essere lionismo.

Da qui è nato il mio desiderio che ho espresso dovunque e che ripeto di nuovo qui, e cioè che fra Lions ci si dia del tu in quanto tutti apparteniamo alla bella famiglia lionistica, e tutti siamo uguali, senza alcuna distinzione di privilegio.

Se sono riuscito, e spero dal profondo del cuore che così sia, a fare allignare in noi tutti la vera e fraterna amicizia posso sentirmi veramente soddisfatto e, cantando con il vecchio Simeone « Tunc dimittis servum tuum Domine », ringraziare Iddio per essersi servito della mia modesta persona per un fine così sublime.

A tutti il mio saluto affettuoso; anzi, il mio fraterno abbraccio.